



Schweizerische Herzstiftung
Fondation Suisse de Cardiologie
Fondazione Svizzera di Cardiologia



Comunicato ai media - Berna, 3 aprile 2020

Sospetto di infarto cardiaco o ictus cerebrale? Anche durante la crisi coronavirus chiamare il numero d'emergenza 144

Dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, negli ospedali di tutta Europa e anche della Svizzera, si registra una diminuzione dei pazienti colpiti da ictus cerebrale e infarto cardiaco. Ma infarto cardiaco e ictus cerebrale sono casi d'emergenza e ogni minuto è prezioso. Per questo la Fondazione Svizzera di Cardiologia e la Società Svizzera di Cardiologia lanciano un appello alla popolazione affinché vengano presi sul serio eventuali sintomi, chiamando tempestivamente il numero d'emergenza 144.

Dall'inizio dell'epidemia di coronavirus è notevolmente diminuito il numero di pazienti con sintomi di infarto cardiaco o ictus cerebrale che si rivolgono a un ospedale. Si direbbe che, temendo un contagio da coronavirus, le persone colpite da infarto o ictus non vogliono chiamare il servizio d'emergenza. Tuttavia, questi casi d'emergenza devono essere trattati immediatamente in ospedale, altrimenti le conseguenze potrebbero essere danni duraturi come paralisi o insufficienza cardiaca, con un possibile esito letale. «Questi timori della popolazione sono immotivati, perché in tutta la Svizzera i reparti di pronto soccorso sono, nei limiti del possibile, separati dagli altri in modo da ridurre il contatto con pazienti positivi al COVID 19. Un'assistenza medica ottimale per i casi di emergenza cardiovascolare continua a essere garantita» afferma il prof. Giovanni Pedrazzini, presidente della Società Svizzera di Cardiologia.

Vuoti anche gli studi dei medici di famiglia

Attualmente è importante non recarsi dal medico per un nonnulla. Per i malati cronici è però importante continuare la terapia e adattare il trattamento in particolare se aumentano i sintomi. Ciò vale in particolare per i pazienti affetti da insufficienza cardiaca, diabete o da una patologia delle vie respiratorie i quali, in caso di problemi di salute o se è previsto un controllo, devono rivolgersi al proprio medico. Poiché attualmente gli studi medici sono poco frequentati, è possibile osservare le regole di igiene e distanza. Inoltre, molti medici di famiglia offrono la possibilità di consulti telefonici per chiarire se, nel caso individuale, sia opportuna una visita medica.

I sintomi di un infarto cardiaco:

- forte oppressione e dolori costrittivi o brucianti al torace (di durata superiore a 15 minuti), spesso associati a mancanza di respiro e angoscia di morte;
- a volte irradiazione del dolore a tutto il torace, a entrambe le spalle, alle braccia, al collo, alla mandibola o alla parte superiore dell'addome;
- possibili sintomi associati sono pallore, nausea, debolezza, sudorazione, affanno, polso irregolare.

Sintomi di un ictus cerebrale:

- paralisi improvvisa, disturbi della sensibilità o debolezza, per lo più soltanto a un lato del corpo (volto, braccio o gamba);
- cecità improvvisa (spesso solo un occhio) o visione doppia;
- anomalie del linguaggio o difficoltà di capire quanto viene detto;
- forte vertigine con incapacità di camminare;
- mal di testa improvviso, insolito, fortissimo.

**In presenza di questi sintomi chiamare immediatamente il numero d'emergenza
144!**

Avvertenza per i giornalisti

Il testo è disponibile sul sito www.swissheart.ch/media

Persona di contatto

Dr. med. Marjam Rüdiger-Stürchler
Directtrice Società Svizzera di Cardiologia
marjam.ruediger@swisscardio.ch
Tel. +41 76 324 44 13

Fondazione Svizzera di Cardiologia

Dufourstrasse 30
Casela postale, 3000 Bern 14
Tel. 031 388 80 80
info@swissheart.ch
www.swissheart.ch

Società Svizzera di Cardiologie

Dufourstrasse 30
3005 Berna
Tel. 031 388 80 90
info@swisscardio.ch
www.swisscardio.ch